

Industria, altro segno "meno" la produzione cala del 3%

FIRENZE. E' negativa per il terzo trimestre consecutivo l'intonazione del ciclo congiunturale dell'industria manifatturiera della Toscana. Emerge dall'indagine condotta da Unioncamere e Confindustria Toscana. La produzione industriale arretra del 3,0% e l'andamento complessivo dei primi nove mesi dell'anno registra quindi una variazione rispetto allo stesso periodo del 2007 di -2,2% (media nazionale del -2,9%). A livello settoriale da registrare la brusca caduta dei prodotti non metalliferi (-8%). Nel sistema moda, cala del 2,2% la produzione di pelli, cuoio e calzature e del 6% il tessile e l'abbigliamento. Il settore legno e mobili segna invece -7%. Più contenute le flessioni di alimentare, bevande e tabacco (-1,7%), elettronica e mezzi di trasporto (-2,1%), di chimica, farmaceutica, gomma e plastica che, nonostante il dato del farmaceutico (+7,0%) si attesta complessivamente allo

0,9%. Per il IV trimestre 2008, le aspettative degli imprenditori sono caratterizzate da un diffuso pessimismo. In leggero peggioramento anche le aspettative relative alla domanda estera (saldo da +11 a +10), ma decisamente peggiori appaiono le prospettive per quella interna (saldo da +5 a +1). Si aggrava infine il segno "meno" relativo alle aspettative sull'occupazione (saldo da -3 a -5). «La crisi finanziaria - ha commentato Antonella Mansi, presidente di Confindustria Toscana - ha contagiato l'economia reale e il calo della fiducia, a cui si assiste a livello internazionale, ha pesantemente condizionato la domanda». «Guardando al futuro, crediamo - commenta Pierfrancesco Pacini, presidente di Unioncamere Toscana - che le istituzioni possano svolgere un ruolo importante, consentendo alle imprese di attraversare indenni il tunnel che l'economia mondiale ha imboccato da un anno».

